

**OGGETTO: BOLLETTINO DI CRITICITA' REGIONALE****PROT. N. RBA/CFD/B/312 DEL 08/11/2019**

<b>Inizio validità: ore 14:00 del 08/11/2019</b> <b>Fine validità: ore 23:59 del 09/11/2019</b> <b>Aggiornamento: ore 14:00 del 09/11/2019</b>
--

RIFE././ DIRETTIVA PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI 27-2-2004. INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALE E REGIONALE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE - LEGGE N. 100 DEL 12/07/2012

**AVVERTENZA** il presente bollettino e' riferito esclusivamente alle criticità idrogeologiche, idrogeologiche per temporali ed idrauliche. Pertanto l'eventuale assenza di allerta per uno dei suddetti rischi non implica l'assenza di allerte per altri fenomeni meteo tra cui il vento e la neve. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito [www.protezionecivilebasilicata.it](http://www.protezionecivilebasilicata.it)

**PREMESSO CHE:**

E' STATO EMESSE L'AVVISO DI CRITICITA' REGIONALE PROT. RBA/CFD/A/0350 DEL 08/11/2019;

**ATTESO CHE :**

**PER OGGI 08/11/2019:** SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI DA ISOLATE A SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SU BASILICATA SETTENTRIONALE E TIRRENICA, CON QUANTITATIVI CUMULATI DEBOLI O LOCALMENTE MODERATI. VENTI: FORTI DAI QUADRANTI OCCIDENTALI, CON RAFFICHE DI BURRASCIA SUI SETTORI TIRRENICI CENTRALI E MERIDIONALI E SULLE ZONE APPENNINICHE. MARI: MOLTO MOSSI TUTTI I BACINI.

**PER DOMANI, 09/11/2019:** SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SU SETTORI TIRRENICI DELLA BASILICATA, CON QUANTITATIVI CUMULATI MODERATI, FINO A PUNTUALMENTE ELEVATI SUI SETTORI TIRRENICI DELLA BASILICATA; DA ISOLATE A SPARSE, ANCHE A CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SULLA RESTANTE REGIONE, CON QUANTITATIVI CUMULATI DEBOLI FINO A LOCALMENTE MODERATI. VENTI: LOCALMENTE FORTI DAI QUADRANTI OCCIDENTALI. MARI: MOLTO MOSSI I BACINI OCCIDENTALI E MERIDIONALI, CON MOTO ONDOSO IN AUMENTO SU TIRRENO.

**IL CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO DI BASILICATA:**

- SULLA BASE DELLE VALUTAZIONI METEO EMESSE DAL CFC DEL DPC;
- TENUTO CONTO DELLE PRECIPITAZIONI REGISTRATE NELLE ULTIME 24 ORE;

**VALUTA:****PER LA GIORNATA DI OGGI, VENERDI' 08/11/2019:**

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI A2	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI B	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI C	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI D	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI E1	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	
BASI E2	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	ASSENTE - VERDE	

**PER LA GIORNATA DI DOMANI, SABATO 09/11/2019:**

ZONE DI ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI-COLORE ALLERTA	CRITICITA' IDRAULICA - COLORE ALLERTA	NOTE
BASI A1	ASSENTE - VERDE	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI A2	ORDINARIA - GIALLA	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI B	ASSENTE - VERDE	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI C	ORDINARIA - GIALLA	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI D	ORDINARIA - GIALLA	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI E1	ASSENTE - VERDE	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	
BASI E2	ASSENTE - VERDE	ORDINARIA - GIALLA	ASSENTE - VERDE	

**NOTA:** Come disposto con nota prot. N. 56425/24AF del 01/04/2019, per l'area della frana di Pomarico, di cui all'O.C.D.P.C. n. 578 del 21/02/2019, i livelli di allerta previsionali vanno incrementati di un ordine, pertanto, data come **allerta minima GIALLA**, in caso di situazione previsionale per BASI B ed E2 gialla, per l'area frana di Pomarico il livello di allerta corrispondente sarà **ARANCIONE**; per situazione previsionale per BASI B ed E2 arancione, il livello di allerta corrispondente sarà **ROSSO**.



**VENERDI' 08/11/2019 ore 13:00**  
**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL CFD**  
**Ing. Alberto Mariano CAIVANO**

(FIRMA AUTOGRAFA OMESSA AI SENSI DELL'ART.3, C.2 D.Lgs. 12/02/1993, N.39)

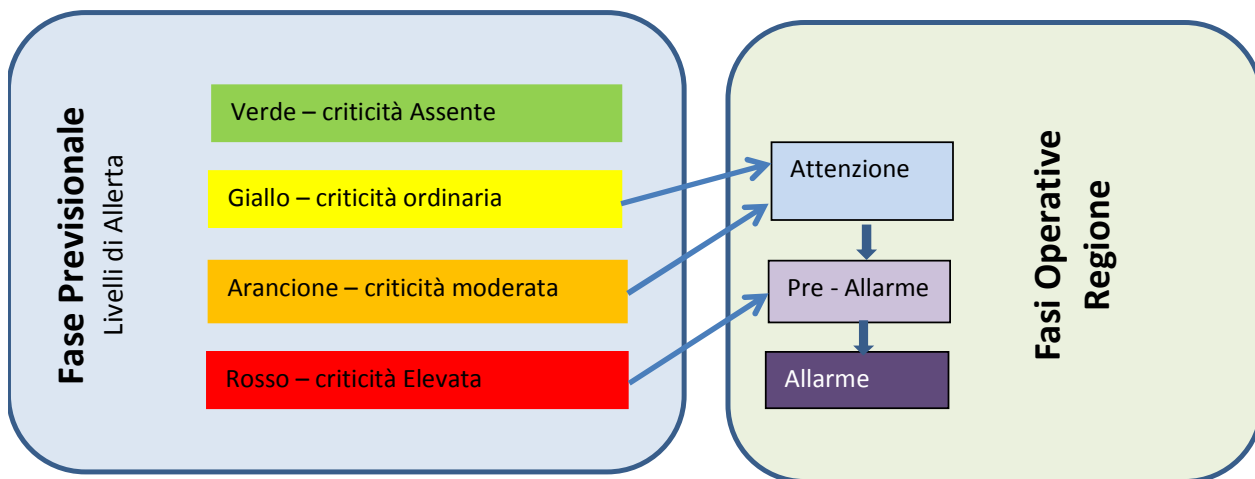
**REGIONE BASILICATA**  
**Ufficio Protezione Civile**

LEGENDA ZONE DI ALLERTA: **BASI A1** Bacino dell'Ofanto; **BASI A2** Bacino del Sele; **BASI B** Bacini Basento, Bradano, Cavone; **BASI C** Bacini Agri, Sinni; **BASI D** Bacini Noce-Mercure; **BASI E1** Bacini Agri, Sinni, Cavone Ionici; **BASI E2** Bacini Basento-Bradano-Cavone Ionici

Accettura	MI	B	Montemurro	PZ	C
Acerenza	PZ	B	Montescaglioso	MT	E2
Albano di Lucania	PZ	B	Muro Lucano	PZ	A2
Aliano	MT	C	Nemoli	PZ	D
Anzi	PZ	B	Noepoli	PZ	C
Armento	PZ	C	Nova Siri	MT	E1
Atella	PZ	A1	Oliveto Lucano	MT	B
Avigliano	PZ	B	Oppido Lucano	PZ	B
Balvano	PZ	A2	Palazzo San Gervasio	PZ	A1
Banzi	PZ	B	Paterno	PZ	C
Baragiano	PZ	A2	Pescopagano	PZ	A1
Barile	PZ	A1	Picerno	PZ	A2
Bella	PZ	A2	Pietragalla	PZ	B
Bernalda	MT	E2	Pietrapertosa	PZ	B
Brienza	PZ	A2	Pignola	PZ	B
Brindisi Montagna	PZ	B	Pisticci	MT	E2
Calciano	MT	B	Policoro	MT	E1
Calvello	PZ	B	Pomarico	MT	B - E2
Calvera	PZ	C	Potenza	PZ	B
Campomaggiore	PZ	B	Rapolla	PZ	A1
Cancellara	PZ	B	Rapone	PZ	A1
Carbone	PZ	C	Rionero in Vulture	PZ	A1
Castelgrande	PZ	A2	Ripacandida	PZ	A1
Castelluccio Inferiore	PZ	D	Rivello	PZ	D
Castelluccio Superiore	PZ	D	Roccanova	PZ	C
Castelmezzano	PZ	B	Rotonda	PZ	D
Castelsaraceno	PZ	D	Rotondella	MT	E1
Castronuovo di Sant' Andrea	PZ	C	Ruoti	PZ	A2
Cersosimo	PZ	C	Ruvo del Monte	PZ	A1
Chiaromonte	PZ	C	Salandra	MT	B
Cirigliano	MT	C	San Chirico Nuovo	PZ	B
Colobraro	MT	C	San Chirico Raparo	PZ	C
Corleto Perticara	PZ	C	San Costantino A.	PZ	C
Craco	MT	E1	San Fele	PZ	A1
Episcopia	PZ	C	San Giorgio Lucano	MT	C
Fardella	PZ	C	San Martino d'Agri	PZ	C
Ferrandina	MT	B - E2	San Mauro Forte	MT	B
Filiano	PZ	A1 - B	San Paolo Albanese	PZ	C
Forenza	PZ	A1 - B	San Severino Lucano	PZ	C
FrancaVilla in Sinni	PZ	C	Sant' Angelo Le Fratte	PZ	A2
Galicchio	PZ	C	Sant' Arcangelo	PZ	C
Garaguso	MT	B	Sarconi	PZ	C
Genzano di Lucania	PZ	B	Sasso di Castalda	PZ	A2
Ginestra	PZ	A1	Satriano di Lucania	PZ	A2
Gorgoglione	MT	C	Savoia di Lucania	PZ	A2
Grassano	MT	B	Scanzano Jonico	MT	E1
Grottole	MT	B	Senise	PZ	C
Grumento Nova	PZ	C	Spinoso	PZ	C
Guardia Perticara	PZ	C	Stigliano	MT	C
Irsina	MT	B	Teana	PZ	C
Lagonegro	PZ	D	Terranova di Pollino	PZ	C
Latronico	PZ	D	Tito	PZ	A2 - B
Laurenzana	PZ	B	Tolve	PZ	B
Lauria	PZ	D	Tramutola	PZ	C
Lavello	PZ	A1	Trecchina	PZ	D
Maratea	PZ	D	Tricarico	MT	B
Marsico Nuovo	PZ	C	Trivigno	PZ	B
Marsicovetere	PZ	C	Tursi	MT	C - E1
Maschito	PZ	A1	Vaglio Basilicata	PZ	B
Matera	MT	B	Valsinni	MT	C
Melfi	PZ	A1	Venosa	PZ	A1
Miglionico	MT	B	Vietri di Potenza	PZ	A2
Missanello	PZ	C	Viggianello	PZ	D
Moliterno	PZ	C	Viggiano	PZ	C
Montalbano Jonico	MT	E1			

**PROCEDURE OPERATIVE DI CUI ALLA DGR N. 1395 DEL 30/11/2016 (ESTRATTO)**

Il modello di intervento prevede la seguente correlazione tra la fase Previsionale e la fase di Monitoraggio e Sorveglianza:



Gli scenari associati ai diversi livelli di criticità possono essere così definiti:

ALLERTA	CRITICITA'	SCENARI DI EVENTO	EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- (in caso di rovesci e temporali) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</li> <li>- caduta massi.</li> </ul>	Eventuali danni puntuali

<b>GIALLA</b>	<b>ordinaria</b>	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni localizzati di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>- ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc);</li> <li>- scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p>Effetti localizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>- temporanee interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>- limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul>
		idrogeologico per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei livelli di corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità</p>	

ARANCIONE	moderata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p>Effetti diffusi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>- danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>- interruzioni della rete stradale e/o ferroviaria in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>- danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>- danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p>
		idrogeologica per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in presenza di <b>temporali forti, diffusi e persistenti</b>. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>- fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
ROSSO	elevata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>- occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p>Effetti ingenti ed estesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture ferroviarie e stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> </ul>

idraulica	<p>Si possono verificare numerosi e/o estesi fenomeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>- fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>- occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p>Anche in assenza di precipitazioni, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
-----------	--	---

### Legenda

La presente tabella deve essere considerata esemplificativa e non esaustiva dei fenomeni che possono verificarsi.

Ai fini delle attività del Sistema di allertamento si definiscono:

**Criticità idraulica:** rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA –ARANCIONE – ROSSA IDRAULICA”**.

**Criticità idrogeologica:** rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali **non è** possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA IDROGEOLOGICA”**.

**Criticità idrogeologica per temporali:** rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni.

All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico per i temporali perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in **“ALLERTA GIALLA - ARANCIONE PER TEMPORALI”**.

### RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI LIVELLI DI ALLERTA

Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (temporali, idraulico e idrogeologico), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso.